

# Continua il Tour con “Sette Artisti e lo SpazioTempismo” alla Trinity Art Gallery di Vitorchiano



VITORCHIANO ( Viterbo) – **Con la seconda tappa continuano le mostre preliminari** itineranti che ci condurranno fino al 9 settembre c.a. con l'inaugurazione del **FESTIVAL VITERBOIMMAGINE2023** e che terminerà il 5 novembre. Il Festival sarà ricco di sezioni di varie discipline visive che vedrà la partecipazione di autori da tutta la nazione.

**Con l'occasione verrà esplorato il documento** programmatico che determina le linee guida del nuovo concetto artistico denominato SpazioTempismo, a illustrarlo sarà il Presidente, dell'associazione Culturale IL CASTELLO di Soriano nel Cimino Enzo Trifolelli e il Direttore del Centro Studi e Ricerca della Tuscia Gianpiero Ascoli.

**Il vernissage dell'11 febbraio** sarà presieduto da autorità istituzionale di Vitorchiano, nonché dalla presenza degli artisti: Paola Ermini di Roma, Giampietro Sergio di Vetralla, Sergio Barbi di Roma, Stefano Cianti di Ronciglione, Alessandro Scannella di Roma, Alessia Clementi e Enzo Trifolelli di Soriano nel Cimino. Loro sono gli Artisti, che in questa esposizione avvicinano il mondo attraverso la loro

sensibilità creativa con il concetto Spaziotempistico che esplora e avvolge tutti gli elementi.

*Introdurre e sviluppare un nuovo linguaggio e quindi nuovi concetti nell'arte, per estenderne il campo di visione, non è qualcosa che deve preoccupare, spaventare o far gridare al sacrilegio, continua così Enzo Trifolelli, si tratta soltanto del normale sviluppo di un linguaggio visivo in evoluzione, e le opere in SpazioTempismo lo attestano.*

*Il linguaggio dell'immagine è un elemento culturale potentissimo, questo perché non è soltanto un insieme di figure o elementi grafici che servono a descrivere il mondo, ma è uno "strumento" che crea il mondo perché è possibile pensare, rappresentare e parlare solo di ciò che si conosce attraverso il linguaggio; con nuovi modi espressivi si comunica e si crea ancora più.*

*Un linguaggio che non si modifica è un linguaggio morto, e un linguaggio che non abbraccia l'arte, è un linguaggio che altro non fa che descrivere il mondo chiuso nel passato.*

**Ecco dunque ViterboImmagine quale festival dell'immagine** che vuole esplorare la comunicazione con la rappresentazione dello **Spazio multi-prospettico e del Tempo con continuità**; quindi non il congelamento di un istante, ma un susseguirsi di prospettive e un continuo di istanti infiniti che determinano il fluire della "vita".

